

Sommario

“Andante con brio”
editoriale del Segretario Generale

Reparti Volo: sicurezza ed Internet

Caricatore di scorta al personale

17° corso operatori Polizia Postale

*61° corso formazione per agenti ausiliari
trattenuti*

Corso infermieri cinofili

Le “Befane” del Coisp

“L'angolo delle riflessioni”

*Reati alla moda...(continua in ultima
pagina)*

“ANDANTE CON BRIO” Editoriale di Gaetano Barrella*

Andante con brio è la denominazione di un particolare tempo nella composizione musicale che sembra connotare anche i risultati delle attività del Coisp per l'anno appena chiuso.

Il riferimento all'opera sinfonica, almeno per me, non è puramente casuale.

Vi confesso che è il frutto di un pensiero nato in un momento di relax ad occhi chiusi sulla poltrona.

Certo, siffatte sensazioni scaturiscono dal proprio inconscio e ciò può accadere solo a coloro che, dal profondo

dell'anima, ancora riescono a dedicarsi a certe attività perché ci credono e non per altri, magari legittimi, interessi.

La dedizione ad un credo può portare a volte a prese di posizioni che possono non essere comprese da tutti, prese di posizioni dettate da passione e dedizione ad un'idea e/o ad un progetto e non da meri ragionamenti di convenienza politica, confederale, commerciale o imprenditoriale.

Da ciò l'unicità di alcune battaglie del CO.I.S.P., di alcune prese di posizioni.

Il Coisp: paladino unico ed assoluto di quei colleghi letteralmente assaliti e maltrattati all'aeroporto di Malpensa perché rifiutarono di risalire su un aereo dal quale erano poco prima scesi, dopo un atterraggio di fortuna per presenza di fumo a bordo.

Il Coisp: unico ad avere la costanza di non abbandonare l'operatore di polizia che, in quella vicenda, era stato scelto come vittima sacrificale pur di poter dimostrare che, comunque, a pagare deve essere sempre il più debole e che pertanto conviene sempre obbedire e tacere. Per questo il Coisp consegnò al Dirigente dell'aeroporto di Malpensa il primo Gonzolo d'oro ed al Questore di Varese il secondo.

Il Coisp: il sindacato che non intende chiudere la vertenza con il Questore di Milano, affinché egli risponda dell'uso discutibile del regolamento di disciplina essendo convinti che la sicurezza del personale in servizio nelle metropolitane di Milano sia materia sindacale. Una vertenza scaturita dall'assurda punizione comminata ad un rappresentante sindacale per aver dichiarato che, a suo

- pagina nr.2 -

parere, i poliziotti ed i cittadini non sono sicuri, quando viaggiano nelle metropolitane milanesi.

Il Coisp: che mantiene un contenzioso ancora aperto con il Questore di Taranto che ha punito un sindacalista per il solo fatto di aver cercato di rappresentare le reali esigenze familiari di un collega che era stato maltrattato e bistrattato da un funzionario.

Il Coisp: che si attivò primo di tutti creando l'allarme e la mobilitazione per evitare il licenziamento del personale che al termine del periodo di ausiliario trattenuto, invece di essere avviato al corso per effettivo, stava per essere rispedito a casa senza nemmeno il previsto periodo di preavviso.

Il Coisp: sindacato fiero d'aver avuto la costanza di non desistere, neanche per un giorno, dalla pressione sulle istituzioni preposte al fine di ottenere giustizia senza esultare dei risultati ottenuti.

Il Coisp: che ha denunciato energicamente le gravissime lesioni morali inflitte da questo Governo agli appartenenti al Comparto Sicurezza, in particolare alle Forze di Polizia, attraverso i tagli previsti dalla finanziaria, denunce che in qualche caso sono diventate vere e proprie provocazioni, dettate da quel credo che ci porta ad essere genuini e generosi piuttosto che calcolatori e politicanti.

Il Coisp: che non dovendo sottostare a diktat politici di alcuno, è sempre stato sincero e leale riguardo alla "chimera" di un riordino risolutore dei problemi, attaccando coloro che incessantemente, per esclusivo interesse politico, hanno sempre avversato tale riordino o di contro hanno esaltato i pregi, senza averne motivo.

Il Coisp: che ancora non riesce ad esultare per l'annunciata legge sul riordino che dovrebbe essere approvata, perchè non si comprende come la sua attuale formulazione possa eliminare le storture provocate da anni di bocconi amari che i poliziotti hanno dovuto

ingoiare dalla famosa sentenza ammazza – ispettori in poi.

Queste sono solo alcune delle recenti prese di posizioni del Coisp, un sindacato fatto ancora con il cuore, capace ancora di interessarsi di problemi che sembrano di poco conto, ma di contro, in realtà, oltre ad affliggere il personale, nascondono profonde sacche di antisindacalismo strisciante.

Abbiamo, inoltre, il coraggio di riconoscere che molto si è fatto, ma che molto è ancora da realizzare per ottenere una Polizia diretta da veri manager e non come avviene in alcuni casi, da funzionarietti frustrati che si trasformeranno poi in Questori capaci soprattutto di imporre, in virtù della loro posizione, volontà personali invece di applicare la giustizia riconoscendo diritti e doveri.

*Per tutto questo e per quanto non sono riuscito ad inserire in questo scritto, ma che meriterebbe ugualmente di essere menzionato, **il Coisp è andante con brio.***

***Il brio** derivante da un'effervescenza politico-sindacale, dettata esclusivamente dal cuore dei poliziotti che lo rappresentano e non dalle sirene di diversa appartenenza che continuano a tirare la polizia a destra o a sinistra.*

Un brio che ha consentito al sindacato che rappresentiamo di essere concreto portavoce degli interessi della categoria e non di altro genere, perchè allorché il Coisp si è riferito al Parlamento, è riuscito a portare a casa, in posizione super partes adesioni, sui problemi dei poliziotti, di parlamentari sia di destra che di sinistra.

Il Coisp che anche per quest'anno ha rinnovato la polizza assicurativa per la tutela legale ed extra giudiziale gratuita per tutti gli iscritti così come quella casco per gli autisti.

***Andante** perchè il Coisp, nel decorso anno, è stato il sindacato che ha segnato la crescita maggiore nei confronti di tutte le altre O.S. sindacali appartenenti allo scenario della Polizia di Stato*

Una crescita che segue una politica di

- pagina nr.3 -

investimenti per una ancora maggiore affermazione.

Una crescita che non si è limitata ad un aumento degli aderenti, ma ha segnato un forte aumento delle presenze sul territorio attraverso la costituzione di nuove segreterie.

Una crescita nella capacità di rappresentare l'attività all'esterno con la creazione di un'ufficio stampa diretto da un giornalista professionista.

Una crescita nell'informazione anche interna, che ha visto lievitare enormemente gli accessi al nostro sito web e che ci consente di arrivare con un'informazione capillare a tutti gli iscritti in tempo reale.

Una crescita che nell'insieme ci ha fatto segnare un incremento del 20% per l'anno 2005 rispetto al 2004 e ci proietta verso un ulteriore successo per il 2006.

Un successo che dovrà segnare, come ci auguriamo, una crescita anche della nostra Amministrazione, di maggiore peso nell'ambito del nuovo Parlamento, con la costituzione della Commissione affari interni attraverso la quale ridare smalto alla reale smilitarizzazione della Polizia.

E con questa prospettiva che voglio augurare a tutti voi un favoloso 2006 ricco di soddisfazioni e di successi, più generali che personali perché, in ogni caso, il miglioramento generale contribuisce ad una crescita anche delle condizioni personali.

Buon duemilasei a tutti

**Segretario Generale Coisp*

REPARTI VOLO: SICUREZZA ED INTERNET

Il Coisp in una nota al Dipartimento della P.S. lamenta la grave situazione legata alla sicurezza al volo esistente presso i Reparti della Polizia di Stato per la mancanza di collegamenti alla rete Internet. In pratica, gli aeromobili in dotazione alle nostre Forze di Polizia sono per la maggior parte costruiti in Italia su licenza di ditte straniere

extracomunitarie, e nel caso degli aerei P68 e dell'Elicottero A109, di costruzione e progetto italiano, montano motori di costruzione americana. Le direttive denominate A.D. (Airworthiness Directives) con cui le ditte comunicano che bisogna compiere delle lavorazioni, più o meno urgenti, su particolari dell'aeromobile vengono pubblicate dalle imprese direttamente su internet e la stessa Enac chiede ai proprietari degli aeromobili ed agli enti che li hanno in gestione (i Reparti Volo) di procurarsi da soli queste direttive, direttamente dai siti web delle ditte. Tuttavia, chiede il Coisp, come può avvenire questo tempestivo e necessario aggiornamento tecnico se il Reparto non dispone, come in effetti succede, di collegamento Internet?! Su www.coisp.it.

CARICATORE DI SCORTA AL PERSONALE

Di recente il Dipartimento ha ribadito agli Uffici periferici la puntuale osservanza di una circolare dell'agosto del 2000 con cui si disponeva che il personale in servizio presso i reparti Volante degli UPGSP fosse munito di un secondo caricatore di scorta, chiedendo al contempo il ritiro del caricatore supplementare erroneamente assegnato a personale non in servizio in quel reparto. Il Coisp, tuttavia, rileva l'irragionevolezza di questa direttiva poiché la necessità operativa di avere un secondo caricatore potrebbe presentarsi anche per coloro che, pur non svolgendo servizio in volante, hanno compiti esterni ugualmente pericolosi, basti pensare al personale degli uffici scorte, della Polizia Stradale, delle Squadre Mobili etc. Pertanto, il Coisp ha chiesto che la circolare in argomento sia rivista. Su www.coisp.it.

17° CORSO OPERATORI POLIZIA POSTALE

Il Coisp ha lamentato al Dipartimento della P.S. l'irragionevole tempistica che

- pagina nr.4 -

è stata seguita per l'avvio del personale al corso per operatore della Polizia Postale. Infatti, il 30 dicembre u.s. il Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni ha inviato un fax ai vari subordinati Compartimenti informandoli che dal 9 c.m. (solo 10 giorni dopo) e fino al 5.5.2006 ("appena quattro mesi") avrebbe avuto luogo il corso in questione presso il Centro di Addestramento della Polizia Stradale di Cesena, e richiedendo ad essi di fornire, entro il 3 c.m. (entro quattro giorni), via fax, i nominativi degli operatori della Polizia Postale designati per la specializzazione, in numero di 2 per ciascun Compartimento. Mancava soltanto di disporre che citato personale doveva essere inviato "stesso mezzo", via fax!! Stigmatizzando questo iter che mette in difficoltà colleghi con famiglie avviati al corso senza ragionevole preavviso, il Coisp ha chiesto di evitare in futuro che ciò accada di nuovo. Su www.coisp.it.

61° CORSO FORMAZIONE PER AUSILIARI TRATTENUTI

Il 2 gennaio il Dipartimento ha inviato la nota con cui è stata disposta l'istituzione del corso di formazione per il 60° corso agenti ausiliari trattenuti, che inizierà il 9 gennaio per terminare l'8 luglio. Queste le Scuole:

- S.A.A. Peschiera- 114 allievi
- S.A.A. Foggia- 235 allievi
- S.A.A. Piacenza-168 allievi

Su www.coisp.it.

CORSO INFERMIERI CONOFILI

Dal 6 marzo al 7 aprile c.a. si svolgerà presso il Dipartimento di Clinica veterinaria dell'Università di Pisa il secondo corso di qualificazione per infermieri cinofili a cui parteciperanno sei dipendenti della Polizia di Stato appartenenti ai ruoli agenti e sovrintendenti. Le sedi di destinazione saranno le Squadre Cinofili di Malpensa, Torino Nettuno, Roma, Napoli e Palermo. La circolare inerente ai

requisiti ed i titoli delle selezioni su www.coisp.it.

LE "BEFANE" DEL COISP

Festeggiate in gran parte d'Italia le "Befane" organizzate dal Coisp per i propri iscritti: Vibo Valentia, Venezia, Milano, Catania...
Circostanze importanti per condividere momenti d'allegria fuori degli ambienti lavorativi. Su www.coisp.it.



"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

"Reati alla moda"

(di Javert)

Mi meraviglia il fatto che da qualche tempo non si vogliono inasprire le pene per qualche cosa.

Ricordate come, ad ogni verificarsi di un fatto di cronaca un po' particolare, pareva che la criminalità non facesse altro che occuparsi di quel tipo di reato?

Non so quanto i mass media ci mettessero del loro a tartassarci con nuovi episodi, anzi lo so ma non lo dico.

Comunque, puntualmente, ecco che appariva all'orizzonte un politico con l'idea del momento: inasprimento delle pene.

Il bello era che spesso la cosa apparentemente funzionava e d'un tratto, quel reato, non era più di moda nella criminalità e la malvivenza si occupava d'altro.

Scoprire poi, nelle pagine più interne e in caratteri più modesti, che nulla era cambiato, non faceva notizia, era già ora di un'altra richiesta di inasprimento.

A volte, quella richiesta mediatica produceva davvero un effetto legislativo e le condanne previste subivano in verità qualche sensibile aumento.

Tengo a sottolineare la parola "previste". Scoprire poi, nelle aule dei Tribunali che nulla era cambiato e che comunque, codice alla mano, i conti non tornavano mai, non faceva notizia, era già ora di iniziare un altro turno e di prenderne un altro.

Con o senza inasprimento.